



Automobile Club Reggio Emilia

42° RALLY APPENNINO REGGIANO | OBIETTIVO SULLE PROVE DEGLI EQUIPAGGI LOCALI

Tante soddisfazioni per i reggiani sulle strade di casa

Un Rally Appennino Reggiano spettacolare e mozzafiato: va in archivio così la quarantaduesima edizione della gara andata in scena lo scorso fine settimana. Un successo in piena regola, dunque, come testimonia il Presidente di Automobile Club Reggio Emilia a motori spenti: "Sono decisamente felice per com'è andato il nostro amato rally - sorride l'Ingegnere Marco Franzoni -. Il percorso si è confermato azzeccatissimo, con prove molto belle ed impegnative, mentre Castelnovo Monti e Carpineti sono state splendide cornici della manifestazione; davvero bello il colpo d'occhio a fine gara, a Castelnovo. Tutto ha funzionato al meglio, grazie all'ottimo lavoro di Maremma Corse 2.0, alla quale abbiamo affidato l'organizzazione della gara, e di tutte le parti coinvolte. Vorrei ringraziare tutti coloro che, in un modo o nell'altro, hanno contribuito al buon esito della manifestazione in questi mesi, in primis Prefettura, Provincia e Comuni interessati dal passaggio della corsa, e poi tutti i componenti della Commissione Sportiva dell'Automobile club, tra cui il Presidente Massimo Storchi ed il Consigliere Giuliano Maioli, per tutto quanto hanno fatto per la riuscita dell'evento".

Il bilancio non può che essere positivo, in chiave reggiana, anche sul profilo sportivo, visto gli ottimi risultati raccolti dai concorrenti di casa nostra (la classifica era tuttavia ancora sub-judice al momento di redigere queste note). Il clou è rappresentato ovviamente dal podio integralmente targato Reggio, grazie al successo di Davide Medici su Gianluca Tosi ed Alessandro Del Barba (a quest'ultimo il Trofeo Luciano Lombardini, destinato al miglior navigatore reggiano) ed Antonio



Medici-De Luis (foto Dino Benassi)

Rusce, tutti in azione su Skoda Fabia classe R5. Se le classifiche saranno confermate, quest'ultimo, complice la squalifica di Vellani, si aggiudica anche la Coppa Rally di Zona 5 e conquista il pass per la finale di Coppa Italia. Nella top-10 anche il navigatore Gabriele Romei (quarto su Citroen C3 - WRC), Giorgio Leuratti-Lorenzo Del Rio (Skoda Fabia, settimi), Gabriele Capelli-Andrea Montecchi (all'esordio sulla Skoda Fabia, ottavi), la navigatrice Silvia Maletti (su Fabia, nona) ed Alberto Sassi-Mirko Mazzini (Citroen C3 - R5, decimi).

Sorridono pure Gaetano Bonvicini-Fabrizio Adragna (Fabia), undicesimi, mentre in tredicesima posizione ecco Luciano D'Arcio (Renault Clio), primo tra i concorrenti su auto a due ruote motrici - e primo di classe S1600 - dopo un splendido duello con Alex Ferrari e Luca Virgilli (Peugeot 208); questi ultimi si aggiudicano la

classe Rally4. Pietro Penserini (Renault Clio), sedicesimo, con il secondo posto di S1600 dovrebbe essersi aggiudicato il titolo di classe nel CRZ, guadagnandosi l'accesso alla finale di Coppa Italia. Il vetesse precede sul podio della stessa classe Marco Severi-Stefano Costi (Renault Clio), diciottesimi assoluti. Buon secondo posto in Rally4 per Alan Gualandi-Luca Zanni (Peugeot 208, diciannovesimi), mentre al ventesimo posto ecco Giuliano Giovani-Giuseppe Aldini (Peugeot 208), ai quali il bronzo di Rally4 dovrebbe consentire di mettersi in tasca il titolo di zona della stessa classe e di qualificarsi quindi per la Coppa Italia.

Simone Giovanelli porta la sua Renault Clio al ventiduesimo posto ed al quarto di Rally4, Federico Francia (Peugeot 208) chiude due posizioni più indietro in generale e quinto nella stessa classe. Positivo terzo posto in R3 per Nicola

Grisanti (Renault Clio), anche venticinquesimo assoluto, mentre in ventottesima posizione si attestano i rientranti Nicolò Giorgini-Dario Prete (Peugeot 208), solidi secondi in Rally4/R2. Trentesima posizione ma, soprattutto, successo di classe N3, per Gabriele Ravazzini-Simone Sforacchi (Renault Clio), mentre trentaduesimi finiscono i bravi esordienti Alessandro Lanz-Luisa Anna Ruiu (Peugeot 208), terzi di classe Rally4/R2. Due posizioni più indietro ecco i fratelli Davide e Stefano Tonelli (con quest'ultimo al debutto), i quali portano la loro Renault Clio al bronzo di N3. Alle loro spalle, Cagni-Palù (Ford Fiesta) si aggiudicano in solitaria la N5 e conquistano il passaporto per la finale di Coppa Italia; subito dietro 'Il Medico'-Fabrizio Carbognani (Renault Clio Williams), terzi di A7. Trentottesimo Lorenzo Costi (Toyota Yaris GR), primo di RIT Nazionale 4x4.

Al quarantesimo posto il rientrante Virgilio Gazzotti (sesto di Rally4/R2 su Peugeot 208) precede Denis Bezzi-Matteo Giansoldati (Renault Clio), concreti secondi di classe Rally5. Quarantaduesima posizione per Massimo Bottazzi-Alex Paoli (Peugeot 208), sesti in Rally4, mentre quarantacinquesimi chiudono Stefano Zanni-Mauro Ibañeta (Renault Clio), terzi in Rally5. Subito dietro, Diego Cianfriglia-Andrea De Angelis (Peugeot 208), ottavi di Rally4/R2, mentre due posizioni oltre troviamo i vincitori della N2 Fabio Morani-Alessandro Magnavacchi (Peugeot 106). Alle loro spalle, gli altri giovani esordienti Simone Domenichini-Filippo Beggi (Renault Clio), brillanti quarti in Rally5 e secondi tra gli Under 25. Giuseppe Valdesalici-Stefania Gilioli (Rover 214), cinquantatreesimi, si aggiudicano la RS1.4 Plus,

classe che vede al secondo posto Fausto Foracchia-Chiara Rosi (cinquantottesimi in classifica generale).

Tra i tredici ritirati, spicca il KO nel finale di Ivan Ferrarotti (uscita di strada); l'atteso castelnuovese (Skoda Fabia - R5), tra i favoriti della vigilia, aveva perso oltre un minuto per una foratura nella terz'ultima prova, perdendo contatto con le posizioni di vertice. Uscita di strada ad inizio gara per Aldo Fontani (Skoda Fabia), mentre Incerti-Debbi si fermano per un guasto al cambio della loro Citroen DS3 (R3). Mauro Arati abbandona a metà gara per il cedimento di un differenziale della sua Renault Clio, ma si consola con la vittoria della Coppa di Classe N3 e, dunque, con la qualificazione alla finale di Coppa Italia. La quinta prova è fatale al sempre veloce Marcello Nicoli (uscita causa foratura sulla Renault Clio - R3) e Marco Arati-Fontana (Peugeot 208 - Rally4), mentre il catalizzatore della Hyundai i20 (R5) ferma la subito dopo Marco Belli in questa sua trentatreesima partecipazione alla gara di casa (primato assoluto). Infine, un problema al motore costringe all'abbandono Montanari-Tamagnini (Renault Clio Williams - A7). Escluso, invece, Roberto Vellani, vincitore della gara ma estromesso per essersi rifiutato di sottoporre la sua Skoda Fabia alle verifiche post-gara a seguito del reclamo interposto da Rusce.

**Commissione Sportiva
Automobile Club Reggio Emilia
Tel. 0522/441612-14
comm.sportiva@acire.it
www.acireggio.it**